



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Medellín (Colombia) – 15 mayo 2015

XXX SEMINARIO DEL CILEA

Giovanni Gerardo Parente
(Consejero Nacional del CNDCEC, Italia)

**Internazionalizzazione delle
PMI e IFRS**



Il ruolo delle PMI nell'economia

- Il tessuto economico di molti Paesi si compone per lo più di PMI. Queste rappresentano nella gran parte dei contesti locali almeno il 90% del numero complessivo delle società e almeno il 60% degli occupati
- L'Unione Europea ha pubblicato nel 2008 lo Small Business Act (SBA), rivisto nel 2011 con la prospettiva di ridurre gli oneri di regolamentazione
 - È stato sviluppato in questo contesto il principio del «think small first»



Le PMI in Europa e in Italia

	Numero di imprese			Numero di dipendenti			Valore aggiunto		
	Italia		UE-28	Italia		UE-28	Italia		UE-28
	Numero	Quota	Quota	Numero	Quota	Quota	Miliardi di euro	Quota	Quota
Microimprese	3 527 452	94.8%	92.4%	6 629 987	45.8%	29.1%	201	30.4%	21.6%
Ficcole imprese	171 658	4.6%	6.4%	3 049 375	21.1%	20.6%	141	21.3%	18.2%
Medie imprese	19 126	0.5%	1.0%	1 837 003	12.7%	17.2%	118	17.8%	18.3%
PMI	3 718 236	99.9%	99.8%	11 516 365	79.6%	66.9%	459	69.5%	58.1%
Grandi imprese	3 139	0.1%	0.2%	2 960 003	20.4%	33.1%	201	30.5%	41.9%
Totale	3 721 375	100.0%	100.0%	14 476 368	100.0%	100.0%	661	100.0%	100.0%

Fonte: Commissione Europea, Scheda informativa SBA 2014



L'adozione degli IFRS

- Gli IFRS producono dati comprensibili a livello mondiale
- Molti Regulator prevedono che gli IFRS siano applicati dalle società quotate

Può questo interessare le PMI?

- Funzione del bilancio di piccole e grandi imprese
- Oneri amministrativi legati alla redazione del bilancio



L'adozione degli IFRS in Europa

- Le società soggette al diritto di uno Stato membro dell'Unione Europea che quotano i propri titoli in mercati finanziari regolamentati sono tenute ad applicare gli IFRS per la predisposizione del bilancio consolidato (Reg. 1606/2002, art.4)
- Contestualmente gli Stati membri possono consentire o prescrivere l'applicazione degli IFRS a:
 - le società di cui al punto precedente per la redazione del bilancio d'esercizio, e/o
 - le altre società di applicare per la redazione del bilancio d'esercizio e/o consolidato (Reg. 1606/2002, art.5)



L'adozione degli IFRS in Europa e in Italia

- La maggioranza degli Stati membri ha optato per limitare l'applicazione obbligatoria degli IFRS al solo bilancio consolidato delle società quotate
- Solo pochi Paesi hanno deciso di estendere l'applicazione
- In Italia, gli IFRS :
 - sono applicati da società quotate e istituti finanziari per la redazione del consolidato e del bilancio d'esercizio (dlgs 38/2005)
 - possono essere applicati da tutte le società non quotate di non piccole dimensioni (dl 91/2014)



IFRS for SMEs

- Lo IASB ha avviato nel 2002 un percorso di sviluppo di un principio specificamente dedicato alle PMI
- Nel 2009 è stato, quindi, pubblicato l'IFRS for SMEs
- In realtà, nonostante il titolo possa trarre in inganno, il documento è indirizzato alle PMI che:
 - non hanno **public accountability**, e
 - pubblicano **general purpose financial statements** a fini esterni



Il recepimento della direttiva 2013/34/EU

- Le società dell'Unione Europea che non applicano gli IFRS adottano la direttiva contabile
- Nel 2013, l'Unione Europea ha pubblicato la direttiva 2013/34/EU che sostituisce le precedenti direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE
- Nella statuizione della nuova direttiva, l'Unione Europea scientemente non ha dato facoltà alle società non quotate di applicare l'IFRS for SMEs



La posizione del CNDCEC

- Gli IFRS hanno contribuito ad accrescere la comprensibilità a livello mondiale dei bilanci delle società quotate nei mercati finanziari europei
- A livello di normativa europea, al fine di creare il medesimo level playing field e incrementare la comparabilità, potrebbe essere utile estendere l'attuale "scope" alle società appartenenti a settori di rilevanza pubblica nonché al bilancio d'esercizio delle quotate e appartenenti a settori vigilati
- Potrebbe anche essere consentito alle sole grandi imprese (non agli Stati membri) di scegliere se adottare in via facoltativa gli IAS/IFRS
- Si è, tuttavia, del tutto contrari all'adozione a livello di Unione Europea dell'IFRS for SMEs nel contesto europeo e nazionale



Il bilancio delle PMI

- A livello di normativa locale, non vi è dubbio che le PMI presentino spesso tipicità e peculiarità che mutano da Paese a Paese
- È, quindi, cruciale e naturale che la normativa «locale» definisca le norme di riferimento per le PMI
- Ciò detto, come avviene in Italia, si dovrebbe consentire alle società non piccole di applicare gli IFRS se lo ritengono opportuno



Possibili effetti positivi degli IFRS a livello di internazionalizzazione

- Reperimento di risorse in mercati secondari
- Investitori esteri
- Relazioni commerciali con Paesi esteri in cui gli IFRS sono conosciuti
- Marketing del marchio

Una domanda finale? Cos'è la PMI?



¡MUCHAS GRACIAS!



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Giovanni Gerardo Parente

Vicepresidente

Delegado del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



Castel Volturno (Italia), 1955.

Licenciado en Economía y Organización de Empresas por la Universidad de Bari, cuenta con la habilitación para el ejercicio de la profesión de *Ragioniere* y de *Dottore Commercialista* (colegiado en la provincia de Caserta desde 1981). Está inscrito en el registro de auditores legales del Ministerio de Economía y en el registro de consultores técnicos de oficio del Tribunal de Santa María Capua Vetere.

Desarrolla su actividad profesional principalmente en la región de Campania, donde es titular de un despacho sito en Castel Volturno, especializado en asesoría fiscal y tributaria, asesoría laboral, y contabilidad y auditoría de organismos públicos.

Fue miembro del Consejo del Colegio de *Ragionieri* de Caserta durante trece años, desempeñando los cargos de Consejero, Secretario y Presidente; y Presidente del consejo de administración de la Unión de Colegios de *Ragionieri* de las regiones de Campania y Molise durante diez años.

A nivel nacional, fue Consejero del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) en el mandato 2008-2012, delegado de Asesoría de dirección y organización de empresas, Ambiente, Asesoría laboral y Responsabilidad administrativa de entidades del sector público. En el mandato actual, de 2014 a 2016, es Consejero delegado de Relaciones internacionales y de Sector público.

Representa a la profesión italiana, además, en el proyecto *Accounting for Sustainability* (A4S) y en el Comité de Integración Latino Europa-América (CILEA), donde ocupa el cargo de Vicepresidente por Italia desde septiembre de 2014.

Conferenciante en eventos nacionales e internacionales sobre materias profesionales, es autor de varias publicaciones sobre la responsabilidad administrativa de las entidades del sector público y de artículos publicados en la prensa económica italiana.